

**Il Consiglio Provinciale di Bologna,  
riunito nella seduta del 12 luglio 2010**

**A CONOSCENZA**

- della forte situazione di disagio determinatasi fra le forze di polizia in relazione alla manovra finanziaria straordinaria approntata dal Governo che prevede ulteriori pesanti tagli nelle risorse e nelle retribuzioni delle forze dell'ordine, destinati a ripercuotersi pesantemente sul personale e sull'efficienza dell'azione di polizia; un disagio che ha spinto nei giorni scorsi i poliziotti e i finanziari a manifestare in tutte le piazze d'Italia per esprimere la propria indignazione e per informare i cittadini del rischio che sta correndo la sicurezza del Paese;
- della denuncia da parte degli operatori della sicurezza che nelle attività delle forze dell'ordine si rischia la paralisi, se non il blocco totale, per l'impossibilità di assicurare il normale funzionamento delle attività, mancando anche i fondi per effettuare le manutenzioni ordinarie, acquistare divise, pistole, munizioni, giubbotti antiproiettile, carburante, pezzi di ricambio, per acquistare i mezzi di trasporto terrestre e aereo indispensabili, per retribuire gli straordinari, per garantire i turni di notte e festivi, per effettuare la formazione;
- che anche per la polizia penitenziaria mancano all'organico 6.000 operatori, situazione che rende questo lavoro ancora più gravoso, difficile e pericoloso; condizioni che rendono ancora più inaccettabile la prospettiva di ulteriori tagli agli stipendi e alle indennità;

**RILEVA**

- che la manovra economica del Governo, che riduce ulteriormente risorse e organici, è destinata ad **accrescere il grave disagio che già vivono i lavoratori di questo settore**; infatti si prevede:
  - il taglio del 10% delle spese utili a garantire i servizi quotidiani delle forze di polizia;
  - il congelamento degli avanzamenti economici legati alle progressioni di carriera per gli anni 2011-2012-2013 (compresi assegni funzionali e scatti);
  - il blocco dei rinnovi contrattuali fino all'anno 2.013;
  - il blocco delle finestre previste per essere collocati in quiescenza;
  - il blocco del reddito per tre anni, per cui un poliziotto non potrà superare dal 2.011 in poi la retribuzione complessiva dell'anno precedente;
  - le modifiche del sistema di calcolo della liquidazione a partire al 2.011, con gravi penalizzazioni per i pensionati prossimi e futuri;

**SOTTOLINEA**

che queste misure vanno ad aggiungersi ai pesanti tagli già previsti dalla precedente legge finanziaria, che prevedeva la riduzione delle spese per la sicurezza di **3, 5 miliardi di €** in tre anni; di questi, 1,5 miliardi (1 miliardo nel 2008 e 500 milioni nel 2009) venivano sottratti alle forze di Polizia, privando il comparto di migliaia di unità, da aggiungere al già conclamato deficit di 9.000 elementi;

**RITIENE**

inaccettabili tali scelte, destinate ad avere ricadute pesantissime sulla possibilità di garantire i servizi di ordine e sicurezza pubblica e a mortificare l'impegno del personale impegnato su questo fronte, rischiando di compromettere le possibilità di azione delle forze di polizia e di mettere a rischio la sicurezza di tutti cittadini; ciò peraltro in palese e totale contrasto con le dichiarazioni del Governo

sulla priorità da dare a questo tema, evidenziando il carattere puramente propagandistico di tali dichiarazioni e della costituzione, peraltro fallimentare, delle cosiddette "ronde";

#### EVIDENZIA INOLTRE

che oltre ai provvedimenti in materia finanziaria si annuncia l'approvazione di una legge contro le intercettazioni telefoniche che intende porre drastici limiti all'azione preventiva delle forze dell'ordine e al lavoro della Magistratura, togliendo così di fatto uno strumento essenziale per il contrasto della criminalità;

#### SOTTOLINEA

come la sicurezza sia un servizio fondamentale per garantire i diritti dei cittadini e il rispetto delle leggi; e che per assicurarla è essenziale il ruolo delle forze dell'ordine, che devono avere mezzi e retribuzioni adeguati alle necessità obiettive;

#### ESPRIME

solidarietà alle forze dell'ordine e a tutti gli uomini e le donne che nelle diverse forze, malgrado i tagli già subiti, hanno dimostrato un impegno ed un'abnegazione straordinari, non arrendendosi alla criminalità, ma al contrario facendo tutto il possibile per continuare la guerra alle mafie e alla corruzione, salvaguardare il diritto alla sicurezza del Paese e dei cittadini, continuare a proteggere l'incolumità di tutti;

Il Consiglio Provinciale di Bologna, preoccupato delle ripercussioni negative sul territorio e sulle comunità della provincia

#### CHIEDE

- che il Governo dia ascolto ai professionisti della sicurezza che, pur nella compatibilità del tetto della manovra, hanno avanzato proposte concrete per tutelare e migliorare il servizio ai cittadini e i diritti del personale colpendo, invece, gli sprechi e le duplicazioni;
- che il Governo riveda quindi radicalmente la manovra economica, assicurando alle forze dell'ordine i mezzi indispensabili per poter dispiegare efficacemente la loro azione e perchè l'Italia possa avere un sistema sicurezza effettivo ed efficiente.

Mario Ruffini (PD)  
G. V. S. (PDci-PRC)

Stefano C. (PD)  
Walter Rocco (PD)